

**Elezioni Amministrative 2014 - Comune di Molare –
Programma Lista “Vivere Molare”**

Candidato Sindaco

Barisone Andrea

Candidati Consiglieri

Albertelli Paolo

Alpa Lodovico Paolo

Barigione Orietta

Bruzzone Andrea

Caimi Paolo

Danielli Paolo

Ghelfi Barbara

Priano Patrizia

Rossi Fausto

Vignolo Mirko



Alle Amministrative del 2009 la Lista Civica “Vivere Molare” si presentava come seguito naturale di prese di posizione maturate negli anni precedenti, che avevano visto convergere l’impegno di più persone. Il disaccordo con il progetto di rifacimento della piazza del paese che prevedeva lo spostamento del Monumento ai Caduti, il no all’insediamento artigianale/industriale nell’area di San Giuseppe, le perplessità e le preoccupazioni sollevate da quanto si andava configurando per l’edificio dell’“ex Asilo” di via G.B.Raggi, i problemi connessi al fiume, alla diga, alla gestione dell’acqua come bene pubblico. Il segno distintivo era quello di una lista civica con il carattere dell’aggregazione spontanea intorno ad obiettivi di interesse pubblico e collettivo. Il metodo proposto era il dialogo, l’avvicinamento dei servizi comunali alla popolazione, il coinvolgimento e la partecipazione.

In questi 5 anni pensiamo di aver operato nella giusta direzione convincendo il Consiglio Comunale, anche se con le ovvie difficoltà causate dal nostro ruolo di minoranza, ad apportare le prime modifiche ai regolamenti mirate ad aumentare partecipazione (attraverso un primo intervento normativo sulle commissioni) e trasparenza (registrazione audio dei consigli e regole sulla diffusione dei documenti di delibera). Abbiamo contrastato iniziative private d’installazione di centraline idroelettriche sull’Orba perché prive di valenze di interesse pubblico e fonte di danni ambientali. Abbiamo contrastato il disastroso (per le casse pubbliche e per l’habitat naturale della zona) progetto detto di “messa in sicurezza” della vecchia diga del Bric Zerbino. Abbiamo strenuamente difeso la necessità di coinvolgere Comuni strettamente confinanti nella pratica imposta per Legge di procedere a convenzioni o unioni per la gestione di servizi e funzioni amministrative fondamentali. Abbiamo presentato circa 70 tra interrogazioni e mozioni sugli argomenti più disparati connessi alle problematiche di indirizzo di competenza del Consiglio, cercando così di dare, come era nel nostro programma, forza e dignità all’organo amministrativo di maggiore visibilità pubblica. Quanto ora sarà di seguito esposto, è comunque in completa continuità con il programma presentato nel 2009.

Linee Guida ed Elementi del Programma

Rapporti tra Comune e cittadini

Un consigliere comunale, in paesi come il nostro, costa circa 10 euro il mese. Le ultime modifiche normative nazionali tendono a ridurre il numero di consiglieri con l'intento di ridurre le spese. La cosa avrebbe grande senso ed importanza negli istituti Provinciali e Regionali, dove ben altre sono le cifre in gioco. Nei piccoli comuni questa direttiva è inutile e va nella direzione opposta a quella che noi invece crediamo necessaria per migliorare il dialogo e la collaborazione Comune-cittadini nonché la circolazione di informazioni.

Il nostro Comune ideale è pensato su una maggiore partecipazione e su un numero maggiore di persone coinvolte. E' l'unico modo per attingere ad idee nuove e garantirsi un ampliamento delle persone che acquisiscono conoscenza dei problemi amministrativi, li rispettano per quello che sono e cercano di affrontarli.

Per questi motivi proponiamo:

- Creazione di “gruppi di lavoro” a tema che consentano di allargare la partecipazione a persone non facenti parte del Consiglio ed individuate su basi di competenza specifica (tra i temi previsti la scuola, le attività di tutte le associazioni operanti sul territorio e quindi le manifestazioni culturali, sportive e le tradizionali feste, le problematiche relative alla tutela del fiume e del territorio, l'integrazione ed i problemi sociali, l'assistenza agli anziani, l'attività per i giovani, la ricerca di finanziamenti.....) . Questi gruppi di lavoro avranno un consigliere delegato alla loro segreteria, appuntamento cadenzato ogni trimestre presso la sede comunale e sessione di incontro aperta al pubblico. Nel precedente mandato, in minoranza, abbiamo proposto ed ottenuto modifica al regolamento Comunale proprio sul tema delle Commissioni, ma è stato un intervento che la maggioranza ha molto limitato. E' nostro impegno proseguire su questa strada, completando quanto sino ad ora è semplicemente abbozzato.
- Interventi sui canali di comunicazione con la cittadinanza:
 - Il sito internet del Comune deve riportare con maggiore tempestività e completezza le informazioni riguardanti la vita comunale. In particolare devono avere rapida pubblicazione le delibere, ma devono essere anche pubblicati il calendario degli impegni amministrativi, delle riunioni ed un elenco organizzato dei temi in discussione e dei problemi aperti;
 - Quanto sopra deve avere, per quanto possibile, riscontro in una bacheca pubblica esterna al Palazzo Comunale. Non tutti, infatti, hanno accesso alla rete;
 - I Consigli Comunali devono riacquistare significato. Un primo passo è stato realizzato con il nostro tentativo di farli diventare, come dovrebbe essere, una occasione di confronto pubblico. In 5 anni abbiamo presentato circa 70 tra interrogazioni e mozioni proprio per costringere il Consiglio ad affrontare pubblicamente temi che altrimenti vengono discussi nei singoli uffici senza altri interlocutori. Il passo ulteriore che proponiamo è l'introduzione in ogni Consiglio di una sessione di dialogo con la cittadinanza.

- Nei 5 anni passati in minoranza abbiamo potuto verificare come i problemi amministrativi ed economici siano i più importanti per la vita del Comune ed al tempo stesso quelli che hanno minor diffusione di informazione e conseguentemente di partecipazione. Riteniamo indispensabile che il bilancio annuale di previsione, quello di consuntivo sull'annualità conclusa e le fasi decisionali sulle tassazioni da applicare (addizionale comunale, casa, rifiuti..) siano occasione di una presentazione pubblica dove sia possibile dare informazioni e rispondere a quesiti. I consigli comunali su questi temi, peraltro obbligatori, sono palesemente insufficienti, limitati ad una votazione che ufficializza decisioni prese in precedenza. Solo offrendo a tutti l'opportunità di conoscere le previsioni di spesa ed i consuntivi maturati si otterrà l'obiettivo di aumentare l'informazione, interrompere la pessima pratica delle promesse vane, costringere chi amministra alla massima responsabilità decisionale.

Acqua

Sentiamo il legame tra il nostro paese ed il fiume come uno dei tratti distintivi di questo territorio e riteniamo la difesa di quell'acqua, di quanto rappresenta come bene pubblico di risorsa idrica ed ambientale, punto forte di ogni decisione amministrativa. Era un argomento importante del nostro programma 2009 e non ci eravamo sbagliati a temere che avremmo dovuto più volte intervenire su questo tema. Per 4 volte in questi anni abbiamo dovuto fare barriera ad azioni sul nostro territorio che niente avevano a che spartire con l'interesse della popolazione locale e creavano in compenso danni al nostro patrimonio naturale. Il Comune, inteso come gruppo di maggioranza, non è intervenuto o l'ha fatto in modo tardivo sotto lo stimolo della nostra azione. Due progetti di centraline idroelettriche private, una sotto il paese ed una ad Olbicella, entrambe destinate a togliere acqua a lunghi tratti del torrente, con interventi realizzativi almeno in un caso estremamente intrusivi sull'ambiente ed entrambe a ritorno economico insignificante verso il Comune. Due progetti di grandi interventi nell'area dell'invaso di Ortiglieto, uno cosiddetto di "messa in sicurezza della Diga", l'altro che prevedeva imponenti lavori di scavo nel lago e deposito di quanto scavato sulla linea di alveo del Rio delle Brigne, proprio dove il lavoro di "messa in sicurezza" prevedeva un intervento, per quanto inutile e discutibile, di segno opposto.

Per il primo, visto l'atteggiamento passivo dell'Amministrazione in carica, non abbiamo potuto che agire come gruppo di minoranza rivolgendo esposto alla Procura della Repubblica contro i lavori. Per il secondo, ci siamo mossi (di concerto con altre organizzazioni) con lo strumento delle Osservazioni da depositare in Regione dove si sostenevano l'inutilità e la dannosità dell'intervento. Le due iniziative, in entrambi i casi, hanno avuto gli effetti sperati.

Tornando ad oggi, azioni saranno:

- Vigilanza ulteriore e continua su tutto quanto riguarda le proposte che vengano avanzate sul tema dello sfruttamento idrico del fiume. E' nostra ferma intenzione contrastare progetti ed interventi che degradino ulteriormente la salute del fiume, riducendo la portata idrica in tratti più o meno lunghi, consentendo prelievi indiscriminati dal greto o creando sbarramenti che trattengono oltre all'acqua anche i sedimenti trasportati e che abbiano come prima conseguenza l'erosione dell'alveo, l'impovertimento del fondo, l'aumento della velocità dell'acqua, la variazione delle pendenze e in generale provochino modifiche al naturale fluire diventando così la prima causa del suo cattivo stato di salute.
- interventi mirati alla riduzione perdite della rete distributiva, all'effettuazione di controlli sulla qualità dell'acqua e sulla sua quantità complessiva e di quanto realmente prelevato dagli acquedotti;

- attivazione di consulenze idrologiche qualificate con obiettivo la difesa del corso d'acqua (devono contribuire ad evitare assalti speculativi all'acqua, ai terreni prossimi al fiume, ai materiali prelevabili dal greto) e l'individuazione di tutti gli interventi utili a sfruttare la risorsa idrica garantendo la salute del fiume in ogni suo tratto.

Salvaguardia del territorio, Urbanistica ed Interventi Pubblici

Affrontiamo insieme questi tre argomenti perché mai come oggi risultano uno all'altro legati. Salvaguardia del territorio per noi significa fiume e rispetto della valle in cui scorre, ma anche attenzione alle tentazioni di indiscriminata espansione edilizia e di installazione di realizzazioni industriali che non portino reale sviluppo, in primo luogo occupazionale.

La crisi economica ha in gran parte limitato questi fenomeni. Purtroppo sta limitando anche quanto invece servirebbe e cioè interventi di recupero edilizio, in particolare del centro storico.

Questo ostacolo è presente sia per il privato che per il pubblico ed il suo superamento rende necessario uno sforzo da parte di molti: dobbiamo cercare di risollevare il nostro paese da una situazione in alcuni casi prossima al degrado.

Nostri primi interventi dovranno essere:

- analisi di quanto e con quali strumenti realizzato negli ultimi anni in altri Comuni dove le operazioni di recupero si sono sviluppate in modi efficaci ed evidenti
- intervento immediato su tutto quanto compete alla gestione del verde pubblico e della pulizia delle strade. E' un tema che deve essere organizzato, come da noi già chiesto in Consiglio Comunale, e risolto meglio gestendo i costi e le risorse. E' indubbio che in questi ultimi anni la poca cura in quest'ambito abbia, se possibile, peggiorato l'impressione complessiva dello stato di decoro del paese
- intervento deciso sulle opere pubbliche mai finite in questi anni ed anche queste oggetto di nostre continue richieste a procedere fatte in Consiglio Comunale. Si tratta dell'Ex-Asilo, ristrutturato con lavori di scarsa qualità, del Micronido, inaugurato e mai messo in servizio, dell'edificio Montalenti, destinato ad un recupero per il quale mancano i fondi regionali e con una destinazione d'uso comunque discutibile.
- Interventi sulle numerose situazioni di stabili in degrado in paese

Subito a seguire dovranno essere intraprese azioni in questi ambiti:

- Avvio di una seria riprogrammazione urbanistica del paese dove l'espansione edilizia sia calibrata sulle reali esigenze di chi già abita sul territorio e particolare riguardo sia assegnato ai progetti volti al recupero dell'esistente, si tratti del centro storico come delle cascine del circondario. Il nuovo e le ristrutturazioni devono procedere in parallelo. Al paese deve essere consentita una ragionevole espansione alla condizione di recuperare gradualmente quanto di storico il concentrico del paese contiene;
- incentivi economici e riduzione degli oneri concessori per gli interventi di ristrutturazione e recupero;
- verifiche sulla rete fognaria (con particolare riferimento a quanto relativo alle Frazioni) e sulla rete dell'acquedotto;
- studio della viabilità in particolare in prossimità della scuola ed in centro paese, dove va garantita da un lato la sicurezza ai passanti e dall'altro una possibilità di rilancio agli esercizi commerciali;
- interventi correttivi e migliorativi sui dispositivi di limitazione della velocità;
- interventi mirati alla salvaguardia degli scorci urbanisticamente più rappresentativi del Comune;

Sanità

Intendiamo approfondire il massimo impegno per consentire il mantenimento dei servizi garantiti dal presidio sanitario e creare uno “sportello” comunale che possa rapidamente intervenire qualora si manifestino disservizi e nuove esigenze da comunicare alle strutture preposte dell’ASL-AL.

Difenderemo in ogni sede quanto ad oggi garantito dalla struttura sanitaria ovadese ed in particolare dal presidio Ospedaliero.

Trasporti

La linea ferroviaria Genova-Acqui Terme rappresenta un servizio indispensabile per tutti ed in particolare, ogni giorno, per almeno cento tra studenti e lavoratori pendolari. Il nostro paese possiede un indiretto, ma non trascurabile, valore aggiuntivo proprio per il fatto di essere collegato con Genova per via ferroviaria: era stato un fondamentale intervento di fine 1800 a garantirlo. 110 anni dopo rischiamo di perderlo per le assurde politiche del gestore del servizio che privilegia le cosiddette grandi opere, ma anche per la colpevole immobilità di molte amministrazioni compresa la nostra. Ci lamentavamo sino a ieri delle tariffe, della qualità e della quantità del servizio, dello stato di manutenzione e decoro delle stazioni ferroviarie. Ora si sta approssimando di peggio: la data alla quale la linea sarà soggetta ad una gravissima limitazione per i lavori previsti sul nodo di Genova. Sono in arrivo almeno 18 mesi di disagio che potranno essere arginati solo da un Comune veramente intenzionato ad agire, di concerto con Associazioni e tutti gli altri paesi coinvolti, nei confronti del gestore del servizio ferroviario. Deve cessare l'indifferenza della struttura comunale ad un servizio che quotidianamente rappresenta un vincolo alla qualità della vita di molti molaresi. Noi vogliamo essere forte punto di appoggio per tutte le richieste da rivolgere al gestore della rete ed alla Regione, mirate a mantenere e migliorare il servizio e favorire un’azione coordinata tra tutti i Comuni serviti dalla linea.

Per gli stessi motivi ci impegniamo ad affrontare il tema dei servizi di trasporto intercomunali. Non si può trascurare la loro funzione specie per gli studenti e le fasce di popolazioni più anziane per le quali tali trasporti sono il più comodo e sicuro collegamento con Ovada.

Sicurezza

Sarà delegato ad uno dei gruppi di lavoro, che vogliamo creare, il compito di seguire tutte le problematiche legate all’ordine pubblico ed al rispetto della cosa pubblica e di coordinare le azioni che l’amministrazione comunale si farà carico di produrre nei modi più opportuni coinvolgendo quando necessario le locali Forze dell’Ordine. Si dovranno contrastare atti vandalici e furti, ma anche quanto spesso avviene nelle località esterne al paese lungo le rive del fiume dove sempre più frequentemente si registrano infrazioni all’ambiente ed alle proprietà private.

Turismo

Riteniamo che Molare possa e debba sfruttare la collocazione scenografica sul fiume, il fiume stesso, i caratteri del suo centro storico. A questo scopo diventano prioritari alcuni interventi:

- recupero territorio con particolare riferimento ai tratti fluviali prossimi al paese (dal ponte di ferro alla zona del “cascinotto”) ed al fianco del paese sotto l’Oratorio verso il fiume;
- recupero del centro storico;

- collegamenti con altre amministrazioni geograficamente prossime per l'inserimento in piani turistici integrati a livello provinciale;

A queste azioni deve corrispondere una promozione delle classiche manifestazioni popolari integrandole con proposte, mostre, spettacoli, che contribuiscano a mantenere e migliorare l'immagine del nostro Comune. In questi ambiti si intende intervenire sia economicamente che in fase propositiva al fianco delle associazioni e coinvolgendo in particolare le scuole in tutte le loro componenti.

Anziani

Nel nostro Comune non si è mai parlato in modo costruttivo ed approfondito di quanto compete alla situazione di vita degli anziani. Si è sempre pensato che questa fosse risolvibile all'interno dell'ambito familiare o comunitario contando sulla numericamente limitata presenza di situazioni di disagio economico o di carenza assistenziale tipiche della struttura dei nostri paesi dove la casa e la famiglia sono sempre state le due piccole ricchezze quasi a tutti garantite. Sappiamo che non è più così e vediamo che Molare, sul tema dell'assistenza agli anziani, è oggi in forte ritardo rispetto ad altri paesi del circondario di pari popolazione. Si è perso inutilmente molto tempo facendo credere che la soluzione fosse nei progetti di recupero dell'edificio ex-asilo. Il "Montalenti", ormai rudere in paese, è oggetto di un intervento da quasi 1 milione di euro (quasi tutti della Regione) che visti i tempi difficilmente arriveranno e comunque sarebbero destinati alla creazione di mini-alloggi e non proprio ad una residenza per anziani.

Anche su questo tema occorre ricominciare da capo o meglio cominciare davvero senza parole al vento e vuote promesse. La nostra proposta, da attivare già nei primi mesi del mandato amministrativo, è di creare un gruppo coordinato dal Comune e lì avente sede per affrontare una volta per tutte il problema. Obiettivi di breve termine dovranno essere un continuo censimento delle situazioni più problematiche da indirizzare alle varie forme di volontariato presenti in paese e fuori o verso le strutture ufficiali. In questi ambiti sarà fondamentale favorire la ripresa e dare sostegno agli interventi (anche più semplici e pratici, come fare la spesa, compiere piccoli aiuti in casa...o di conforto come momenti ricreativi e di compagnia). Le famiglie troveranno in questa sede indicazioni e consigli e, se possibile e necessario, un aiuto, secondo i percorsi tipici del volontariato e l'aiuto del Comune.

Ma l'obiettivo vero deve essere la realizzazione di una struttura di assistenza. Dei gruppi che noi vogliamo creare a sostegno dell'azione del Comune, questo dedicato al problema anziani dovrà essere il più motivato. Dovrà impegnarsi da subito a verificare come altre realtà simili alla nostra siano riuscite a far decollare progetti con questi obiettivi, quali siano le collaborazioni possibili, i costi di realizzazione ed esercizio, gli edifici già esistenti sul territorio comunale che possano razionalmente essere proposti per progetti in questa direzione.

Cultura, problematiche giovanili, sport,

I gruppi di lavoro su questi temi avranno molti punti in comune e risorse da dover condividere.

Biblioteca, Sala polivalente presso l'edificio "ex-asilo", nuova palestra, ambienti scolastici e tutto quanto risiede nell'area del campo sportivo sono le strutture sulle quali far affidamento.

Quello che ancora manca, oltre al reale completamento ed alla funzionalità di quanto non è stato dignitosamente finito dalle passate amministrazioni nell'edificio "ex-asilo" è una buona volontà collettiva di partecipazione. Contiamo sul fatto che le nuove generazioni possano

offrire, se adeguatamente stimulate ed aiutate, segnali di vitalità in linea con comportamenti che il nostro paese ha spesso dimostrato di possedere.

La nostra lista ha su questi temi, al suo interno, esperienza e molta voglia di fare. Riteniamo che giovani, centri di aggregazione, cultura e sport siano le migliori armi con cui affrontare e sconfiggere la poca qualità della vita che porta a degrado dei comportamenti sociali e mancata integrazione.

Linee guida saranno investimenti in questi settori, soluzione dei problemi legati alla gestione delle strutture, massimo sforzo per ottenere collaborazione da tutti a tutti i livelli.

Nel campo delle attività culturali partiremo in primo luogo dalla valorizzazione delle potenzialità locali cercando poi stimoli e scambi con l'esterno.

Molare ha abili artigiani, scrittori, pittori, musicisti, ricercatori, studiosi, studenti, che devono poter esprimere le loro abilità. Devono poter essere lo strumento per proiettare Molare verso l'esterno per conoscere e farsi conoscere.

Sarà possibile in questo modo promuovere i nostri giovani tra innovazione e tradizione e rendere Molare a piccoli passi palcoscenico di eventi:

- mostre;
- convegni;
- concorsi;
- concerti;
- festivals mirati (letteratura, cinema, musica, arte..);
- incontri;
- collaborazioni con atenei, con circuiti di prestiti museali temporanei.

A tal fine il gruppo di lavoro preposto si occuperà di informare, organizzare e promuovere attività, inserendo gli avvenimenti nelle manifestazioni già esistenti o creando nuovi appuntamenti.

La biblioteca, opportunamente aiutata, si potrà specializzare su pubblicazioni di vario genere sulla zona e della zona e divenire polo di acquisizione di materiale didattico in collaborazione alla nostra scuola.

Per promuovere e dare spazio ai gruppi musicali giovanili intendiamo individuare idonei locali da utilizzare come sale prova.

Per lo sport, queste le azioni da intraprendere e gli obiettivi da perseguire:

Calcio

- disponibilità e supporto alle squadre che rappresentano il paese ed alle iniziative di "scuola calcio" per i più giovani coinvolgendo tutti quanti in passato hanno dedicato sforzi ed ottenuto ottimi risultati nell'insegnamento della pratica sportiva ai più piccoli, valorizzando il momento socio-educativo. Obiettivo è la creazione di un campo di allenamento che consenta di graduare l'uso del campo principale. Si deve parlare di terreno in sintetico, di struttura indoor, ma il primo passo è il reperimento delle risorse che l'operato delle passate amministrazioni rende molto difficile avendo saturato le capienze di mutuo possibili, anche con lavori di costi o obiettivi discutibili.

Volley

- sosterrò il rilancio di questo sport, partendo dalle giovanissime leve e dall'uso della palestra comunale. Valuteremo interesse e realizzabilità di un campo da "beach Volley" all'interno dell'area del Campo Sportivo Comunale.

- Tamburello

Verifica delle iniziative sostenibili per uno sport di tradizione locale che necessita del recupero del campo di gioco.

- Bici

Studio di fattibilità per la realizzazione di un percorso per mountain bike ad anello alla frazione Santuario Rocche e di un percorso sicuro e comodo che colleghi Molare con Ovada evitando la provinciale.

- Percorsi per trekking

Coinvolgimento di tutti quanti amano questa disciplina per monitorare, segnalare, bonificare percorsi nella valle dell'Orba anche allo scopo di integrare questa passione con un'aumentata e più diffusa conoscenza del fiume e delle aree memoria di episodi resistenziali dislocate nel nostro Comune. In questo ambito giocheranno ruolo fondamentale iniziative da sviluppare ai margini della vecchia Diga del Bric Zerbino.

- Bocce

Aiuti per il campo al Santuario delle Rocche e sostegno alle attività al campo di Molare.

- Pesca sportiva

Promuovere l'organizzazione delle gare previste nel calendario del gruppo sportivo di questa disciplina e sostenere percorsi di conoscenza per i ragazzi in età scolare allo scopo di costituire gruppi di avvicinamento alla disciplina. Certamente la pesca sportiva andrà valorizzata anche per il grande potenziale che essa pone alla tutela delle acque e del microambiente fiume con particolare attenzione al ripopolamento di alcune specie in via di estinzione.

-Aree campeggio

Valuteremo e concerteremo con le Autorità preposte la possibilità di consentire, in aree opportunamente gestite e controllabili, questa pratica.

Scuola

Linee guida sono:

- istituzione di un gruppo di lavoro che, con il contributo del Comune, sui temi della scuola, cultura e formazione elabori ed organizzi quanto ai punti successivi;
- interventi per valorizzare l'attuale Presidio scolastico in ogni suo aspetto;
- collaborazione con la scuola dell'Infanzia per avere particolare attenzione al segmento di utenza in età prescolare e per sfruttare le sue potenzialità di prevenzione del disagio scolastico;
- collaborazione alle iniziative di continuità tra i tre ordini presenti dell'Istituto Comprensivo di Molare (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado);

Temi di maggior dettaglio che andranno affrontati da subito sono:

- ottimizzazione del servizio scuolabus (orari, percorso, informazioni in caso guasti, emergenze cambiamento di orari del mezzo) e confronto con i comuni vicini al fine di migliorare il servizio ed eventualmente finanziare il trasporto privato se organizzato;
- ripresa del discorso Micronido. La struttura, che doveva essere il vanto della passata amministrazione, non è mai stata messa in servizio ed ora occorre valutare seriamente tipologia e numero delle richieste e reale capacità e costo di fornitura del servizio. Indispensabile studiare e trovare accordi di collaborazione con i Comuni limitrofi per garantire utenza e calmierare i costi.
- forte controllo della situazione negli orari di ingresso-uscita garantendo la presenza del personale comunale addetto alla sicurezza stradale e valutando l'efficacia e la reale necessità del dispositivo semaforico come ora predisposto;

- progetti per la prima alfabetizzazione degli stranieri in arrivo e per lo svantaggio scolastico ed in generale proposte di iniziative collegate alla scuola che forniscano supporto allo studio ed ampliamento dell'offerta ricreativo-culturale;
- verifiche per la promozione di associazioni di volontariato che possano operare nella scuola con dichiarati interventi di supporto e collegate ai gruppi già operanti in paese in campo educativo, ricreativo, culturale;
- verifiche per la promozione di una cooperativa di servizi in cui i giovani molaresi possano provare ed esercitare piccoli impieghi temporanei socialmente utili; tutoraggio degli alunni più piccoli della scuola primaria e secondaria di I grado, gestione di laboratori da svolgere in orario extrascolastico o scolastico se approvati e richiesti dalla scuola su proposta dell'organizzazione attivata dal comune (laboratori teatrali, laboratori di lettura e scrittura creative, laboratori musicali, laboratori sportivi tematici...);
- attivare collaborazioni con le scuole superiori di II grado per fornire stage di lavoro agli studenti del quarto anno sia in materia amministrativa che sociale per fornire approcci lavorativi e di conoscenza utili ai ragazzi per i crediti comprovabili e interessanti per l'Amministrazione che potrebbe in questo modo avere risorse umane necessarie per attivare servizi informativi, ricerche socio-demografiche, momenti di ampliamento dell'offerta formativa a scuola, iniziative estive....;
- allargare l'operato di eventuali cooperative o associazione di volontariato per convenzioni per stage lavorativi e per potenziare oltre che i servizi scolastici, l'assistenza domiciliare in caso di disabilità e di anziani, tutela dei minori, servizio di babysitteraggio e "piedi-bus" con minimi contributi, iniziative estive come campi linguistici, sportivi.... ;

Agricoltura

Il gruppo di lavoro, che sarà costituito su questo tema, dovrà coinvolgere direttamente i pochi che ancora si occupano di agricoltura. La situazione in questo settore è grave in tutto il territorio comunale: un tempo neanche troppo lontano l'economia molarese era basata sulla coltivazione della vite e la produzione vinicola. Oggi non vi è più una sola famiglia che tragga sostentamento solo dall'agricoltura e nè la Comunità Montana nè le Amministrazioni locali negli ultimi 30 anni hanno saputo perseguire delle azioni efficaci per rilanciare e pubblicizzare il vino Dolcetto. Per le altre colture i costi di produzione nei terreni marginali sono molto più elevati di quelli sostenuti dagli agricoltori della pianura e per questo vi è stato un abbandono così marcato delle pratiche agricole nella nostra zona. Ma ora occorre fare ogni sforzo, coinvolgendo i Comuni limitrofi, per rilanciare queste attività, anche perché sono sinonimo di valorizzazione e tutela del territorio. Questo tentativo di rilancio può avvenire pubblicizzando il Dolcetto in modo adeguato, tutelando i pochi vigneti ancora presenti in zona, promuovendo l'agricoltura biologica e la vendita di prodotti locali a chilometri-zero, coinvolgendo i giovani con seminari e corsi per tramandare a loro quel patrimonio culturale e storico della civiltà contadina che per secoli si è trasmesso di padre in figlio, ma che rischia di andare perduto per sempre. Questo mandato sarà anche l'occasione per iniziare a raccogliere materiali, foto e testimonianze per istituire un museo di civiltà contadina.

Per ultimo quella che è in questi anni oramai un'autentica emergenza, il problema caprioli: indispensabile un'azione congiunta con i Comuni confinanti per fronteggiare il problema.

Promozione del Lavoro e delle Attività Produttive

Per Commercio ed Artigianato uno sviluppo è possibile solo migliorando complessivamente la qualità del paese. Ci si deve porre questo obiettivo, preservando il territorio, lavorando

sull'urbanistica, salvaguardando il bello e lo storico. Solo così il paese diventa più vivibile e si incoraggiano i nuovi residenti a radicarsi e gli altri a investire in quanto hanno. Dobbiamo impedire che il degrado del centro storico e la prevalenza di residenze esterne al concentrico possano far perdere il carattere distintivo urbanistico del nostro Comune, passando dal classico paese di collina al dormitorio appendice di supermercati.

Noi vogliamo puntare, coinvolgendo direttamente gli operatori dei due settori citati, in una pianificazione mirata a portare Molare sugli stessi percorsi virtuosi di miglioramento che sono a tutti visibili in alcuni paesi del nostro circondario. Che hanno puntato sul bello, sul lavoro di artigiani locali qualificati, che hanno trovato per ultimo un riscontro turistico che ha contribuito a risollevare le condizioni delle piccole attività commerciali lì localizzate.

Nel paragrafo relativo alle scuole abbiamo citato la possibilità di promuovere una cooperativa di servizi in cui i nostri giovani, ma non solo, possano organizzare ed esercitare impieghi temporanei. E' un primo esempio. In alcuni paesi questa opportunità è stata sviluppata in più ambiti ed ha rappresentato una risorsa importante per chi ha ricevuto il servizio e per chi lo ha fornito. Il Comune ha un ruolo fondamentale nel promuovere e sostenere queste iniziative, fornendo supporto, spazi operativi, opportunità di lavoro. Noi ci proveremo.

A conclusione, come aspetto fondamentale del nostro programma, ribadiamo che deve essere perseguito un allargamento della partecipazione alle scelte, agli indirizzi, alla realizzazione dei vari aspetti della vita amministrativa del Comune.

Non nascondiamo la speranza che attraverso il coinvolgimento di tutti nella gestione della "cosa pubblica", si sviluppi un senso di responsabilità collettiva che aumenti la partecipazione delle nuove generazioni, garantisca un maggiore ricambio nei ruoli e che da piccoli centri come il nostro paese possa trasmettersi a tutti i livelli della vita pubblica nazionale come concreto segno di un rinascente spirito civico.